

AREA 3 – PIANA DI LAMEZIA

Bollettino n 8 del 12 maggio 2021 valido fino al 18 maggio 2021

OLIVO – AGRUMI - VITE

OLIVO



Fase Fenologica

La fase fenologica mediamente riscontrata nelle aziende monitorate della Piana Lametina è la fase riproduttiva n. 64, di fioritura con circa il 40 % dei fiori aperti.

Si riscontrano anche aziende con fioritura quasi ultimata, BBCH n. 68 con **la maggior parte dei petali appassiti o caduti**, ma nelle aziende poste nelle aree interne collinari e nel vibonese la fase fenologica mediamente riscontrata è la BBCH 59, di immediata **pre fioritura**.



Comune Lamezia Terme (CZ)– Loc. S. Pietro lametino



Comune di Gizzeria (CZ)– Loc. Granato



Comune di Francica (VV)– Loc. San Bruno

Situazione fitosanitaria ed operazioni culturali.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): Al momento la presenza di adulti è ai livelli minimi. La grande presenza di adulti in accoppiamento registrata 4 settimane fa circa, fa prevedere una significativa presenza di larve della seconda generazione, la antofaga, che si ciba dei fiori.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): Il monitoraggio specifico segnala un primo inizio dell'attività del parassita ma al momento non è necessario intervenire.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): Il clima ancora umido delle scorse settimane ha favorito la diffusione della malattia e, in alcune realtà soprattutto del **Vibonese**, si riscontrano defogliazioni.

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): Al momento non si segnala una presenza evidente. Si ricorda che il trattamento contro questa malattia è uguale a quello contro l'occhio di pavone e sono efficaci gli stessi prodotti.

DIFESA FITOSANITARIA

Programma di difesa

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Nessun intervento è consigliato.


Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): Sono in schiusura le uova deposte circa 4 settimane fa. Questa generazione del parassita non apporta un danno diretto poiché i fiori dell'olivo sono sempre sovrabbondanti rispetto ai frutticini che allegheranno, ma pone le basi per la terza generazione, la carpofaga, che attacca le olive in luglio provocando poi la cascola del prodotto in settembre. Al fine di contenere lo sviluppo della prossima generazione, è da **considerare l'esecuzione di un intervento in questo momento della fioritura** con prodotti a base di *Bacillus Thuringiensis*.



Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): Nessun intervento è consigliato.


Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): In questa fase di avanzata ripresa vegetativa, nessun intervento è consigliato.



Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): In questa fase di avanzata ripresa vegetativa, nessun intervento è consigliato.



DIFESA FITOSANITARIA OLIVO
Fase Fenologica BBCH 60- 69 (fioritura)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Occhio di pavone o cicloconio <i>(Spilocaea oleaginea)</i> 	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate; <p>Soglia di Intervento</p> <p>Le indicazioni che seguono saranno tenute in considerazione a partire dalla fase di post allegazione. La soglia generalmente indicata è del 30-40% delle foglie colpite.</p> <p>Si consiglia di effettuare, prima della comparsa dei sintomi, una diagnosi precoce della malattia su un rappresentativo campione di foglie (test con soluzione di idrossido di sodio) e all'occorrenza effettuare un trattamento.</p>	<p>SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA</p>					

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Cercospora o Piombatura dell'olivo <i>(Mycocentrospora cladosporioides)</i> 	Interventi agronomici - Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma; - Evitare gli eccessi di azoto, in particolare nelle somministrazioni fogliari. Interventi chimici Generalmente gli interventi effettuati per il controllo del Cicloconio risultano efficaci anche contro questa patologia.	SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA					
Lebbra <i>(Colletotrichum gloeosporioides)</i> 	Interventi agronomici Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma.	SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA					

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
INSETTI Margarona <i>(Palpita unionalis)</i> 	Interventi chimici In post allegazione intervenire alla presenza dei primi stadi larvali solo sugli impianti giovani; raramente il problema assume importanza sulle piante adulte. Soglia di Intervento 10-15% di apici vegetativi infestati.	SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA					

<p>Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)</p> 	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Asportazione delle parti di chioma maggiormente infestate dagli adulti e bruciatura; - Non eccedere con gli apporti azotati, in particolare con le somministrazioni fogliari; - Favorire l'insolazione della parte interna della chioma. 	<p>SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA</p>
<p>Tripide dell'olivo (<i>Liothrips oleae</i>)</p> 	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - La potatura crea un microclima ostile al fitofago. -La gestione del suolo, influisce sulla mortalità di preninfe e ninfe che vivono nello strato più superficiale. <p>Monitoraggio</p> <p>Si consiglia l'applicazione di 5 trappole cromotropiche blu/Ha; monitoraggio visivo degli organi colpiti (germogli, foglie, fiori e frutti); metodo frappage (vademecum informativo tripide olivo, Regione Calabria, 2017)</p> <p>Soglia di intervento</p> <p>In post allegazione considerare il 10% di germogli attaccati e presenza di n. 5 individui (adulti e/o neanidi)/mq utilizzando il metodo frappage.</p>	<p>SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Tignola dell'olivo <i>(Praysoleae)</i> 	Interventi chimici Nei regimi di controllo integrato non si interviene sulla generazione fillofaga, potendo successivamente controllare la generazione carpofaga con prodotti citotropici. In agricoltura biologica, in presenza di elevate catture di adulti, si interviene prima della fioritura per ridurre il potenziale della generazione (carpofaga) successiva.	SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA					
Cotonello dell'olivo <i>(Euphyllura olivina)</i> 	Interventi agronomici Generalmente le infestazioni di questo parassita sono ostacolate dalle potature di sfoltimento ed arieggiamento della chioma e dalle alte temperature, quindi nella stragrande maggioranza dei casi non è necessario effettuare trattamenti specifici. Nonostante l'ubiquitarità del fitofago, gli eventuali danni non sono quasi mai rilevanti, nei casi più gravi: la 1ª generazione può determinare la devitalizzazione di un limitato numero di germogli, localizzati nella parte esterna della chioma e su un numero limitato di piante dell'oliveto e/o favorire l'insediamento della fumaggine; gli individui della 2ª generazione, possono rallentare l'accrescimento di un limitato numero di frutticini.	SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA					

Controllo infestanti

Il controllo delle specie vegetali infestanti dovrà essere effettuato mediante mezzi fisici (trinciatura, sfalcio, lavorazioni del terreno, pirodiserbo, impiego del vapore, prodotti naturali ad effetto erbicida, etc.); In regime di agricoltura biologica i suddetti mezzi sono da utilizzare in modo esclusivo; In agricoltura integrata, qualora risultasse indispensabile, si potrà fare ricorso all'impiego dei diserbanti chimici ammessi dagli specifici disciplinari. Si raccomanda in ogni caso, l'adozione di idonee strategie preventive di contenimento delle infestanti, in base alle specificità colturali (rotazioni colturali, utilizzo di materiale organico maturo, solarizzazione, sovesci, falsa semina, impiego di sementi pure, sfalcio o trinciatura prima della maturazione del seme, etc.).

Note: per ulteriori informazioni e chiarimenti si ricorda che è attivo, sul sito istituzionale dell'arsac, il servizio di consulenza agronomica gratuita.

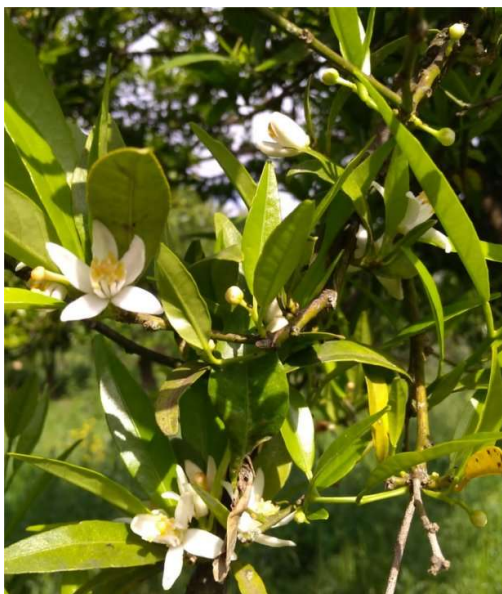
AGRUMI

Fase Fenologica

La fase fenologica riscontrata nella media delle aziende rilevate è la n. 71, **inizio dell'allegagione**, soprattutto nelle aziende collocate nelle zone più favorite della **Piana Lametina**. Nella zona del Vibonese si riscontra un ritardo e la fase fenologica riscontrata è la BBCH 61, inizio della fioritura con il 10% dei fiori aperti.



Comune di Lamezia Terme (CZ)- Loc. Campolongo



Comune di Francica (VV)– Loc. San Bruno

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Lo sviluppo in campo delle tipiche avversità stagionali endemiche della coltivazione non è al momento rilevante e non si segnalano particolari problemi emergenti.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Minatrice degli agrumi (*Phyllocnistis citrella*): L'attività dell'insetto è in ripresa. Si ricorda che gli interventi di contrasto sono possibili sulle piante fino a 4 anni di età.

Afidi (*Aphis citricola* ssp.): Si rileva un aumento della presenza di questo parassita, per il significativo aumento della temperatura, in alcune realtà, potrebbe già richiedere un intervento fitosanitario.

Cocciniglie: (*Cocciniglia cotonosa degli agrumi* (*Icerya purchasi*); **Cocciniglia bassa degli agrumi** (*Coccus hesperidum*) etc): L'attività è in ripresa ma al momento non vi sono interventi consigliati.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Mosca bianca (*Aleurodidi* ssp.): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

DIFESA FITOSANITARIA

Dai rilievi effettuati in campo non sono stati rilevati particolari problemi fitosanitari, fatta eccezione per gli afidi che in alcune aree, hanno superato le soglie d'intervento. Nelle aziende dove la fioritura è terminata ed in particolare nei giovani impianti dove è stata superata detta soglia, dopo aver verificato l'attività degli ausiliari (coccinelle, larve di crisope, sirfidi, ecc), si può valutare un intervento fitosanitario. Si ricorda che, la dannosità degli afidi, varia a seconda delle specie e non sempre è utile intervenire con trattamenti insetticidi che hanno comunque un impatto anche sull'entomofauna utile dell'agrumeto. Negli agrumeti in fioritura al fine di salvaguardare l'attività delle api e della restante entomofauna pronuba, sono VIETATI i trattamenti con prodotti fitosanitari.

Programma di Difesa Integrata Volontaria e Biologica

Avversità	Criteri d'intervento e soglia d'intervento	INTEGRATO	VOLONTARIO	AGRICOLTURA	BIOLOGICA
		Sostanze attive	Limitazioni e note	Sostanze attive	Limitazioni e note
Afidi (<i>Aphis citricola</i> , <i>A. gossypii</i> , <i>Toxoptera aurantii</i>)	Interventi agronomici: - evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche; - lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi chimici: Prima di effettuare interventi chimici valutare l'attività degli ausiliari. Intervenire al raggiungimento delle soglie per le singole specie: - per <i>Aphis citricola</i> , 5% di germogli infestati per clementine e mandarino, e 10% di germogli infestati per gli altri agrumi; - per <i>Toxoptera aurantii</i> e <i>Aphis gossypii</i> , 25% di germogli infestati. Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	Piretrine pure (4) Azadiractina (4) Acetamiprid (1) Spirotetramat (1) Flonicamide (1) Sulfoxaflor (3) Tau – Fluvalinate (2)	Contro quest'avversità al massimo 2 interventi l'anno. 1) Max 1 intervento all'anno 2) Solo su impianti giovani (primi tre anni); 3) Max 1 intervento/anno Indipendentemente dall'avversità 4) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità	Piretrine pure (1) Azadiractina (1)	(1) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità
Formiche: argentina, carpentiera, nera (<i>Linepithema humile</i> , <i>Camponotus nylanderii</i> , <i>Tapinoma erraticum</i>)	Interventi agronomici: - Potatura della chioma a contatto del terreno; - Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma; Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco	(1) Giovani impianti l'intervento ammesso con applicazione di sostanze collanti su fascette di plastica o alluminio.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco	(1) Giovani impianti l'intervento con applicazione di sostanze collanti su fascette di plastica o alluminio.
Oziorrinco (<i>Otiorynchus cribricollis</i>)	Interventi meccanici: Applicare preventivamente al punto d'innesto un manicotto di lana di vetro, alla messa a dimora delle piantine e sui reinnesti.	Fasce in lana di vetro	Giovani Impianti	Fasce in lana di vetro	Giovani Impianti
Marciumi al colletto e alle radici (<i>Phytophthora</i> spp.)	Interventi agronomici: - Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici. - Potare la chioma a contatto del terreno per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto. Interventi chimici: I trattamenti chimici vanno effettuati solo su piante con sintomi.	Metalaxil-M (1) Fosetil Alluminio (2)	1-Distribuire al terreno sulla proiezione della chioma. 2- Pennellature nelle zone infette del tronco e delle branche	Pennellature a base di prodotti rameici nelle zone infette del colletto, tronco e branche	

VITE



Fase Fenologica

La fase fenologica generalmente riscontrata nelle aziende rilevate è la **n. R 55**, grappoli separati: con **bottoni fiorali agglomerati**, con numero di foglie tra 7 e 10.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Tignoletta dell'uva (*Lobesia botrana*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Oidio (*Uncinula necator*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Situazione fitosanitaria

Attualmente non si rilevano problemi fitosanitari. Le scarse precipitazioni non hanno dato inizio alle infezioni peronosporiche. Tuttavia, è consigliabile, prima che inizi la fioritura, effettuare gli usuali trattamenti di prefioritura ovvero antiperonosporici e antioidici.

Criteri di Intervento: ancora in questa fase per oidio e peronospora si consiglia di preferire trattamenti con sostanze attive di copertura individuate nell'elenco con **un riquadro nero**.

DIFESA FITOSANITARIA

AVVERSITA'	DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA	DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA	DIFESA BIOLOGICA	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
<p>Peronospora</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Fino alla prefioritura</p> <p>Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione</p> <p>Nelle zone a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio".</p>	<p>Prodotti rameici (*)</p> <p>Cerevisane</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Fosfonato di K</p> <p>Mancozeb</p> <p>Metiram</p> <p>Ditianon</p> <p>Folpet</p> <p>Fosetil Al</p> <p>Fluazinam</p> <p>Dimetomorf</p> <p>Iprovalicarb</p> <p>Mandipropamide</p> <p>Famoxadone</p> <p>Pyraclostrobin</p> <p>Cimoxanil</p> <p>Zoxamide</p> <p>Flupicolide</p> <p>Amisulbrom</p> <p>Benthiovalicarb</p> <p>Valiphenalate</p> <p>Benalaxil</p> <p>Benalaxil M</p> <p>Metalaxil-M</p> <p>Cerevisane</p> <p>Cyazofamid</p> <p>Fosfonato di disodio</p> <p>Oxathiapiprolin</p> <p>Ametoctradina</p> <p>Pyraclostrobin</p>	<p>Prodotti rameici (*)</p> <p>Cerevisane</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Fosfonato di K (14)</p> <p>Mancozeb (3) (9)</p> <p>Metiram (17)</p> <p>Ditianon (3)</p> <p>Folpet (3)</p> <p>Fosetil Al (14)</p> <p>Fluazinam (3)</p> <p>Dimetomorf (2)</p> <p>Iprovalicarb (2)</p> <p>Mandipropamide (2)</p> <p>Famoxadone (15)</p> <p>Pyraclostrobin (4)</p> <p>Cimoxanil (5)</p> <p>Zoxamide (6)</p> <p>Flupicolide (7)</p> <p>Amisulbrom (10)</p> <p>Benthiovalicarb (13)</p> <p>Valiphenalate (2)</p> <p>Benalaxil (8)</p> <p>Benalaxil M (8)</p> <p>Metalaxil-M (8)</p> <p>Cerevisane</p> <p>Cyazofamid (10)</p> <p>Fosfonato di disodio (14)</p> <p>Oxathiapiprolin (18)</p> <p>Ametoctradina (5)</p> <p>Pyraclostrobin (5).</p>	<p>Prodotti rameici (*)</p> <p>Cerevisane</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p>	<p>(2) Al massimo 4 interventi all'anno prodotti in alternativa tra di loro</p> <p>(3) Al massimo 4 interventi all'anno, prodotti in alternativa tra di loro.</p> <p>(4) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(5) Massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(6) Al massimo 4 interventi all'anno</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>(8) Al massimo 3 interventi all'anno con Fenilammidi.</p> <p>(9) Max 3 interventi/anno;</p> <p>(10) Max 3 interventi/anno prodotti in alternativa tra di loro;</p> <p>(12) non ammesso in fioritura</p> <p>(13) Max 2 interventi/anno</p> <p>(14) Max 10 interventi/anno prodotti in alternativa tra di loro</p> <p>(15) Max 1 intervento/anno</p> <p>(16) Max 1 intervento/anno</p> <p>(17) Max 3 interventi/anno quando formulato da solo</p> <p>(18) Max 2 interventi/anno da usare in miscela con s.a. con diverso meccanismo di azione</p> <p>Per la Difesa Integrata Obbligatoria e per la Difesa Biologica Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</p>
<p>Oidio</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Zone ad alto rischio</p> <p>Fino alla prefioritura</p>	<p>Zolfo</p> <p>Ampelomyces quisqualis</p> <p>Bacillus pumilus</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Azoxystrobin</p> <p>Trifloxystrobin</p> <p>(Pyraclostrobin +</p>	<p>Zolfo</p> <p>Ampelomyces quisqualis</p> <p>Bacillus pumilus</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Azoxystrobin (1)</p> <p>Trifloxystrobin (1)</p>	<p>Zolfo</p> <p>Ampelomyces quisqualis</p> <p>Bacillus pumilus</p> <p>COS-OGA</p> <p>Bacillus amyloliquefaciens</p>	<p>(1) Indipendentemente dall'avversità</p> <p>Famoxadone e Azoxystrobin Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p>

<p>ra Intervenire preventivamente con antioidici di copertura</p> <p>Zone a basso rischio Intervenire cautela-tivamente nell'immediata pre-fioritura e pro-se-guire gli interventi alternando prodotti sistemici e di co-pertura</p>	<p>Boscalid Spiroxamina Bupirimate Meptildinocap Tebuconazolo Difenconazolo Flutriafol Tetraconazolo Penconazolo Fenbuconazolo Metrafenone Pyraclotrobin Cyflufenamide Miclobutanil Bicarbonato di K Laminarina Fluxapyroxad Cerevisane Proquinazid Pyriofenone</p>	<p>(Pyraclotrobin + Boscalid (2) Spiroxamina (5) Bupirimate (6) Meptildinocap (7) Tebuconazolo (3) Difenconazolo(3) Flutriafol (3) Tetraconazolo(3) Penconazolo (3) Fenbuconazolo (3) Metrafenone (8) Pyraclotrobin (1) Cyflufenamide (7) Miclobutanil (9) Bicarbonato di K (10) Laminarina Fluxapyroxad (6) Cerevisane Proquinazid (4) Pyriofenone (2)</p>	<p>Olio essenziale di arancio dolce Bicarbonato di K Laminarina Cerevisane</p>	<p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi, prodotti in alternativa tra di loro (4) Al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 1 intervento all'anno (9) Max 1 intervento/anno (10) Max 6 interventi/anno</p> <p>Per la Difesa Integrata Obbligatoria e per la Difesa Biologica Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</p>
<p>Interventi Agronomici -</p>				
<p>(*) Per il rame in tutte le tipologie di lotta (Obbligatorio, Volontario o Biologico) non si deve superare il limite massimo di impiego di 4 kg di s.a. all'anno per ettaro, per un totale di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. (regolamento di esecuzione UE 2018/1981 della Commissione del 13 dicembre 2018)</p>				

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

Iuliano L. A.;
Bertolami G.;
Manfredi M. C.;
Mastroianni G.;
Mercuri A..

PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI a cura di:
Maione V.
Di Leo R.

REDAZIONE a cura di: Galiano F..

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
Centro Sperimentale Dimostrativo Lamezia – 88046 Lamezia Terme tel. 0968-209187
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: luigia.iuliano@arsac.calabria.it

REDAZIONE a cura di: Galiano F..

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
Centro Sperimentale Dimostrativo Lamezia – 88046 Lamezia Terme tel. 0968-209187
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: luigia.iuliano@arsac.calabria.it